

sabato 17 novembre, ore 15
Castello Sforzesco
Sala Weil Weiss

I MESTIERI DEL LIBRO

domenica 18 novembre, ore 15
Palazzo Reale
Sala Conferenze

Tradurre e rivedere un romanzo, un lavoro d'équipe

Ogni traduzione si fonda sulla negoziazione, tuttavia la traduzione che va in stampa non è solo il risultato delle contrattazioni che il traduttore fa con se stesso, ma anche il risultato dei compromessi tra le scelte di chi traduce e gli interventi operati da chi rivede e rilegge il testo in casa editrice. Una proficua collaborazione fra il traduttore, il revisore e tutti coloro che lavorano a un libro può portare a traduzioni più rispettose dello stile dell'autore e dell'intenzione estetica del testo. Se nessuno mette in discussione il fatto che il cinema sia un lavoro

di squadra, pochi si rendono conto che il processo creativo che porta a un bel libro subisce un processo simile. A partire dalla sensibilità e dalla cultura di tutti coloro che lavorano al testo da tradurre e grazie a un efficace lavoro d'équipe, negoziazione e compromesso possono dare origine a un proficuo circolo virtuoso.

Direttori editoriali, editors e traduttori ne discutono in una tavola rotonda aperta a lettori, traduttori, redattori, studenti e studiosi del settore editoriale.

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori



Intervengono

Mariarosa Bricchi
Bruno Mondadori

Ilide Carmignani
traduttrice

Ena Marchi
Adelphi

Giorgio Pinotti
Adelphi

Alberto Rollo
Feltrinelli

Coordina

Franca Cavagnoli
traduttrice

Intervengono

Franco Achilli
Achilli & Ghizzardi

Giovanni Baule
Politecnico di Milano

Giacomo Callo
Mondadori

Raffaele Cardone
consulente editoriale

Marco Ghezzi
Bookrepublic

Mariagrazia Mazzitelli
Salani

Coordina

Luisa Finocchi
*Fondazione Arnoldo
e Alberto Mondadori*

L'estetica della letteratura: creatività rispettosa o packaging distintivo?

L'incontro intende mettere a fuoco l'attuale condizione della grafica editoriale, spesso costretta a interpretare in chiave aggressiva o omologante autori e temi per poter competere negli spazi ristretti del punto vendita. La necessità di affrontare le condizioni imposte dal mercato, i concetti di visibilità e attrattività, il rischio dell'omologazione e delle soluzioni seriali riescono ancora a conferire all'artefatto editoriale – attraverso la grafica e i grafici – quell'impronta autorevole che distingue da sempre un'opera di qualità

da un prodotto mediocre, ma di promettente successo commerciale? La sfida tra analogico e digitale pretende oggi nuovi livelli di interpretazione, competenza e retroterra adeguati per l'allestimento di un libro o di una collana. Quale nuovo ruolo per la grafica editoriale in un momento di profondo cambiamento industriale, commerciale e socio-culturale come quello attuale?

Graphic designer, critici, editor ne discutono in una tavola rotonda aperta a lettori, progettisti, operatori e studiosi del settore editoriale.



Città del libro
e della lettura



BOOKCITY
MILANO

16-18
NOVEMBRE 2012
INAUGURAZIONE 15 NOVEMBRE